



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

I.S.I.S. "L. DA VINCI – G. R. CARLI - S. DE SANDRINELLI"

Dirigenza e Sede amministrativa via Paolo Veronese, 3 - 34144 Trieste - Tel. 040 309210 – 040 313565

Sede di Via A. Diaz, 20 – 34124 Trieste Tel. 040 300744 - C.F. 80020660322

e-mail: tsis001002@istruzione.it - tsis001002@pec.istruzione.it - Sito web: www.davincicarli.edu.it

CIRCOLARE N. 234

Trieste, 13 /01/2020

A tutti i docenti
Ai coordinatori di classe
A tutti gli alunni
A tutto il personale ATA
All' R.L.S.
Alla prof.ssa Michela Manca
Al personale preposto
Agli educatori
(Istituto Da Vinci De Sandrinelli)

Oggetto: Prima prova di evacuazione – **Esercitazione per emergenza terremoto**

Si comunica che la prima prova di evacuazione programmata, che si svolgerà nel mese di gennaio, comprenderà un'esercitazione per emergenza terremoto (**in caso di maltempo verrà spostata**).

Si raccomanda a tutto il personale **un'attenta vigilanza sugli alunni, una stretta osservanza delle procedure operative e delle modalità di svolgimento della prova di seguito riportate.**

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Gli alunni e il personale saranno avvisati dalla campanella della scuola con suono continuato
(che sostituirà la scossa di terremoto)

Una volta intercorso un lasso di tempo analogo alla durata di una scossa sismica (15-20 secondi) l'incaricato dovrà lanciare l'allarme di evacuazione, verrà impiegato il tradizionale segnale, ovvero la campanella della scuola con tre squilli intervallati, questo segnale acustico indicherà che le vie di fuga possono essere percorribili, tutti prestando la massima attenzione usciranno dall'edificio scolastico e raggiungeranno il punto di raccolta nel cortile interno.

Si riportano di seguito le fasi e le procedure da mettere in atto in occasione di tale evento:

(FASE 1)

L'annuncio, ossia la comunicazione dell'emergenza sarà data dalla campanella della scuola con suono continuato, **annuncia un terremoto in atto non si deve evacuare ma ripararsi dagli effetti del terremoto.**

PROCEDURE

DURANTE LE SCOSSE SI DEVE:

- mantenere la calma;
- rimanere nel luogo dove ci si trova;
- mettersi sotto un banco o cattedra per ripararsi dalla eventuale caduta di calcinacci;
- ripararsi vicino ad un pilastro, sotto una trave, posizionarsi ad un angolo della stanza o sotto l'architrave di una porta ricavata all'interno di un muro portante, vicino ai muri portanti, lontano da finestre;
- allontanarsi da finestre, vetrate, armadi, porsi lungo le pareti portanti;
- si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione;

Gli alunni diversamente abili che utilizzano sedie a rotelle ricorrono a questa modalità:

- verranno posizionati lungo i muri portanti o angolo della classe lontani da finestre, e resteranno in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

FASE 2

L'annuncio, ossia la comunicazione dell'abbandono dell'edificio scolastico sarà data dalla campanella della scuola con il suono di tre squilli intervallati

“INIZIO ESERCITAZIONE TERREMOTO”

EVACUAZIONE

Dopo le scosse si deve evacuare

L'incaricato/collaboratore scolastico, ricevuto l'ordine di evacuazione dal Dirigente Scolastico o suo sostituto, suonerà la campanella con un suono intervallato di tre squilli (segno che è necessario l'abbandono dell'edificio ovvero EVACUARE)

COSA FARE

EVACUARE

- procedere lungo le pareti dei muri e non nel mezzo a corridoi o aule, a causa di possibili distacchi di materiali dai soffitti.
- prestare la massima attenzione a ciò che è presente sui pavimenti (detriti, crepe, cedimenti), così come sui soffitti stessi, osservando continuamente ed attentamente che non vi siano situazioni di pericolo tali da mettere a rischio l'incolumità dei presenti (se ad esempio si nota che un soffitto sta per cedere proprio nel punto che si sta percorrendo può essere utile procedere lungo il muro opposto).
- prestare attenzione prima di varcare una porta, sia interna che esterna, dove frammenti di cemento o altro materiale possono colpire i presenti.
- procedere all'evacuazione in fila indiana, senza correre affinché non si provochino forti vibrazioni che potrebbero essere pericolose per una struttura già danneggiata.
- raggiungere il punto di raccolta (cortile interno).

I docenti:

- Devono con l'ausilio degli apri fila e chiudi fila, formare la fila e con calma e in silenzio procedere all'uscita dalla classe
- devono avere con sé la busta trasparente posta in prossimità della porta all'interno della classe, contenente l'elenco degli alunni e il modulo di evacuazione;
- devono condurre la classe nel punto di raccolta (cortile interno),
- devono compilare il modulo di evacuazione;
- I docenti di sostegno si prenderanno cura degli alunni diversamente abili per la loro evacuazione. Trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;
- Il docente di sostegno o l'educatore con l'alunno aiutante nominato all'interno della classe, al momento del suono dell'allarme intervallato, raggiungeranno con l'alunno in carrozzella il punto calmo che è identificato per i piani alti, nel pianerottolo della scala di emergenza esterna e attenderanno i soccorsi;

I docenti che all'interno della classe hanno l'alunno in carrozzella segneranno nel modulo di evacuazione che è disperso e riferiranno alle squadre di emergenza la posizione del piano in cui è posizionata la classe.

I coordinatori di classe devono individuare n. 2 alunni apri-fila e n. 2 alunni chiudi - fila per ogni classe, compilare la scheda di designazione e informare gli alunni designati in merito ai loro compiti qualora non lo abbiano fatto e trascriverli nel registro elettronico nella sezione note.

I docenti che al suono dell'allarme dovessero trovarsi con gruppi di alunni e non con l'intera classe, seguiranno le procedure e raggiunto il punto di raccolta si riuniranno al resto della classe.

I coordinatori di classe

Devono informare gli alunni e coinvolgerli:

- alla conoscenza delle procedure necessarie,
- alla verifica della documentazione in classe,
- alla presenza del modulo apri fila e chiudi fila compilato,
- alla corretta ed efficace riuscita di tutte le esercitazioni previste,
- alla simulazione di un terremoto in ogni classe a loro assegnata in qualità di coordinatore istruendo gli alunni nel ripararsi sotto i banchi e far rilevare agli alunni le criticità riscontrate, annotare nel registro elettronico quando è avvenuta tale esercitazione,
- alla verifica della presenza in classe: del modulo di evacuazione all'interno della busta posta in corrispondenza della porta; del modulo in cui sono trascritti i nominativi degli apri fila e chiudi fila e dell'elenco completo degli alunni,

Modalità operative per tutti i docenti

Nel caso che, alcune classi abbiano le vie di fuga ostruite da crolli di parte delle strutture, rimarranno in aula in attesa dei soccorsi, non stando al centro degli ambienti; raggruppandosi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo.

Gli alunni "apri-fila" e "chiudi-fila":

Al segnale di evacuazione, costituito da un suono intervallato di campanella, indicherà che la "scossa" è terminata e bisognerà evacuare la scuola.

L'alunno "apri-fila", in sua assenza il sostituto in assenza del sostituto l'alunno che occupa il posto più vicino alla porta, al suono dell'allarme dovrà aprire la porta e condurre la fila.

Il "chiudi-fila", in assenza il sostituto in assenza l'alunno che occupa il posto in quel momento più lontano dalla porta, sarà l'ultimo ad uscire e dovrà chiudere la porta della classe per indicare l'avvenuta verifica di eventuali presenze in aula.

La chiusura della porta è quindi segnale che nell'aula non si trovano persone in difficoltà e comunque non costringe eventuali soccorritori a perdite di tempo inutili per controlli superflui. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto qualsiasi oggetto e recuperare, se possibile, solo un indumento per proteggersi dal freddo. Gli alunni usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana oltre ad impedire che eventuali studenti spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

Gli alunni seguiranno i percorsi di esodo prestabiliti **con sollecitudine ma senza correre o fare schiamazzi e osservando la segnaletica di sicurezza raggiungeranno il punto di raccolta.**

In caso di assenza del docente al suono d'allarme e quindi di evacuazione l'alunno "apri-fila" si posizionerà in corrispondenza della porta prenderà la busta trasparente contenente il modulo di evacuazione con l'elenco degli alunni della classe e con l'aiuto del chiudi fila comporranno la fila e usciranno dalla classe e si accoderanno alla classe davanti di loro.

Raggiunto il punto di raccolta aiuteranno il docente a cui si sono accodati a fare l'appello per la propria classe e a compilare il modulo di evacuazione e firmeranno entrambi il modulo di evacuazione.

E' da osservare che all'interno di ogni porta sono affisse le modalità operative e le istruzioni di sicurezza in caso di emergenza, in fondo ad ogni foglio è indicata l'uscita di emergenza spettante, quest'indicazione è stata necessaria per evitare che gli alunni raggiunto il

piano terra escano da una sola uscita d'emergenza, ammassandosi sulla stessa innescando possibili situazioni di panico e impiegando molto tempo per l'uscita dall'edificio scolastico.

•Gli alunni che in caso non si trovasse in classe, al momento dell'allarme, ma in altro luogo (servizio igienico, segreteria, ecc) cercheranno un riparo e al suono dell'allarme raggiungeranno il punto di raccolta accodandosi alla classe davanti di loro e nel punto di raccolta si ricongiungeranno alla classe di appartenenza.

Si precisa che verranno fatte delle prove preliminari per ogni singola classe.

I collaboratori scolastici:

APERTURA PORTE DI EMERGENZA

I collaboratori scolastici ai piani dovranno:

- spalancare i portoni delle uscite di sicurezza anche se dotati di maniglione antipanico;
- staccare i dispositivi degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
- diffondere l'ordine di evacuazione (emanato dal Dirigente Scolastico o da un suo incaricato)
- effettuare il controllo completo di sgombero ai piani;
- lasciare l'edificio controllando che nessuno sia rimasto al suo interno (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta;
- verificare la presenza dei moduli di evacuazione all'interno della busta trasparente posta all'interno delle classi in prossimità della porta delle classi facenti parte dei settori a loro assegnati;
- **i collaboratori scolastici del piano terra al terminate delle operazioni di evacuazione porteranno con sé il raccoglitore con gli elenchi degli alunni e le planimetrie e raggiungeranno il punto di raccolta, ove collaboreranno con la squadra di emergenza.**

Gli assistenti amministrativi dell'ufficio didattica:

Seguiranno le procedure operative in caso di terremoto, al segnale di evacuazione porteranno con sé il raccoglitore con gli elenchi degli alunni e collaboreranno con la squadra di emergenza.

Gli assistenti amministrativi dell'ufficio personale:

Seguiranno le procedure operative in caso di terremoto, al segnale di evacuazione porteranno con sé l'elenco del personale e riveleranno le presenze del personale A.T.A. in servizio e compileranno il modulo di evacuazione, collaboreranno con la squadra di emergenza.

Gli addetti alle emergenze

Il personale facente parte della squadra di emergenza (addetti antincendio e addetti primo soccorso) provvederà a verificare **la percorribilità delle vie di fuga** unitamente al Dirigente scolastico, Vice Preside, DSGA, Referente di plesso.

RACCOMANDAZIONE

Durante la prova di evacuazione è necessario garantire un impegno da parte di tutti:

- docenti impegnati con la classe
- docenti senza classe
- alunni
- personale A.T.A.

Le prove di evacuazione sono necessarie per testare le procedure da seguire in caso di emergenza, pertanto non devono ridursi ad una banale formalità, e non devono essere considerate come momento per "prendersi una pausa" dal lavoro o di gioco per i ragazzi, ignorando così, l'importanza della simulazione delle procedure ed il suo valore.

La corretta esecuzione della prova di evacuazione, ne rende efficace la finalità.

Pertanto, per una buona riuscita dell'esercitazione, si raccomanda al personale interessato di attenersi strettamente alle procedure notificate.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Ariella Bertossi

